

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.10.15	Quotidiano	CS	31

AMENDOLARA Protezione ecosistema marino. Firmato il contratto

Pesca a strascico è un delitto ambientale, pronti i dissuasori

di FRANCO MAURELLA

AMENDOLARA – Come annunciato, giovedì è stato sottoscritto il contratto che prevede, tra l'altro, entro l'estate del 2016, l'installazione dei dissuasori a protezione dell'ecosistema marino e per impedire la pesca a strascico. Sui fondali antistanti il territorio di Amendolara, su una superficie di circa 18 chilometri quadrati, saranno 283 i dissuasori che saranno installati a mare, anche a protezione della Secca di Amendolara. Un protocollo che prevede la tutela della biodiversità, il miglioramento della qualità della vita, opportunità di sviluppo economico, salvaguardia del patrimonio ambientale e naturale. Un progetto di "blue economy" unico nel Sud Italia che, tra l'altro, prevede la protezione ed incremento delle attività della piccola pesca artigianale e della flora marina e contrasto alla illegale pesca a strascico. Il progetto è stato illustrato dall'ingegnere Giuseppe De Angelis, responsabile della Prisma Srl, società che si è aggiudicata la realizzazione dei dissuasori contro la pesca a strascico, per il ripopolamento e l'attività di fish watching, nella sala consiliare cittadina, in occasione della sottoscrizione del contratto. Oltre al sindaco Antonello Ciminelli del quale unanimemente è stato apprezzato l'impegno profuso per giungere al contratto stipulato, hanno preso parte all'incontro, il biologo marino Michele Pastore e gli studenti del locale Istituto comprensivo, futura generazione cui sarà affidata la tutela ambientale, con i docenti Emilio Mormandi, Valeria Ettore e Carmela Franco. Scuole che saranno ancora protagoniste nel momento della posa in opera in mare dei dissuasori. Presente all'evento anche l'ex dirigente scolastico Vincenzo Gerundino ed il presidente dell'associazione Anas Italia. Il progetto del quale è stato sottoscritto il contratto, unico nel suo genere a livello territoriale e regionale, ha goduto di un finanziamento regionale di 450 mila euro. Finanziamento per il quale il sindaco Ciminelli, a

nome suo personale e dell'intera amministrazione comunale, ringrazia l'allora assessore regionale ai lavori pubblici Pino Gentile.

I 283 dissuasori, di cui 80 blocchi posti a piramide, saranno tropicalizzati. Le strutture sommerse, che installate su fondali mobili marini, sono state pensate, infatti, per attrarre la fauna marina locale, che vi troverà protezione dalla pesca o dai predatori naturali e di alimentarsi con organismi insediatisi sulle nuove superfici artificialmente installate in mare. I dissuasori saranno messi in posa direttamen-

te al largo della costa di Amendolara, evitando ogni possibile disagio e inquinamento. Ciminelli che crede fermamente nella blue economy, riferimento costante della sua attività amministrativa per la promozione del patrimonio archeologico identitario e per le sue battaglie contro le trivellazioni in mare, ieri mattina, venerdì 16 ottobre, è stato premiato a Taranto, sulla nave "Mimbelli", nell'ambito del Campionato Italiano Interforze. Il riconoscimento gli è stato tributato dalla Federazione Italiana Tiro a Volo. Ha presenziato il senatore Luciano Rossi.



Dissuasori pesca a strascico